

stà servito sopra la sua fede. Et che lo Parmesano agente dil signor Zuan Jacomo li à montrato una poliza, li scrive esso missier Zuan Jacomo, qual manda la copia, per la qual lo avisa lo apuntamento con l'Imperador seguirà, e monsignor di Clevers à mandato uno thesorier a l'Imperador con li capitoli; sichè fin 5 settimane Verona sarà nostra.

Da Milan, dil secretario Rosso, di 3, di hore 4. Scrive, come in quella matina li in Milan fu trato assa' artellarie e cussi questa sera dal castello in segno di alegrezza per lo acordo fato con sguizari, et ozi è stà sonato campanò et fato festa. Et che per tempo lui secretario andò a trovar il signor Zuan Jacomo, con il qual ringratiò et si alegrò di la optima nova li mandò a dir; qual subito la spazò a la Signoria. Disse soa signoria non haver auto altro dil Bastardo. *Item*, scrive come li 24 colegii quali si reduseno per la richiesta li feno il Gran canzelier, il Thesorier et quello venuto di Franza a nome dil Christianissimo re di aver li ducati . . . milia, come scrisse, questi li deno la negativa, seusandosi non haver il modo, e *denuum* reduti un altra volta feno il medesimo, e questo per la liga fata in Anglia, che stevano sopra di loro; al presente fato questo apuntamento con sguizari muterano pensier. Scrive, di qui è lettere di missier Galeazzo Visconte foraussito, è apresso sguizari, a soa moier e altri soi: li scrive va in Franza, et è stà tolto a gratia del Christianissimo re e tutti tornerano in Milano. *Item*, scrive li sul Stado di Milan è stà posta la decima al clero con voler dil Papa, et si atende a exigerla. *Item*, è lettere di Franza di la corte di 27, dil zonzer li uno orator di Spagna con la livrea di l'Archiduca, qual
158. la porta a donar al Re. *Item*, uno orator dil re di Portogalo, qual vol intrar in la liga. *Item*, le lettere dil Bastardo di Savoia, date a Friburg terra di sguizari a di 29, Sabado, drizzate a missier Zuan Jacomo. Manda la copia, e con l'aviso di capitoli, il sumario è questo: Li risponde aver ricevuto soe di 8, et li avisa come in quella matina era stà conclusa la pace di questi signori di le lige con il Christianissimo re; e perchè li articoli è longi, non li manda per il presente, ma li manderà, ma ben manda il sumario che è questo: . . .

159. *Dil dito Secretario, date a di 5 hore 3.* Scrive colouii auti col signor Zuan Jacomo, qual à lettere di 29 di Franza. Il Re aspetava di hora in hora zonzesse l'acordo di Fiandra, et che per queste feste

Soa Maestà non si partiva di Ambosa, e preparava far feste, zostre e bagordi, et cussi li scrive domino Pauluzio Triulzi fradello di missier Camillo che è nel campo nostro. Et li scrive la pace seguirà come la Christianissima Maestà li ha dito; sichè, fato questo apuntamento con Spagna, e acordà sguizari con le condizion havia il re Lodovico, che era, sguizari si ubligavano tenirlo nel Stado di Milan. Et succedendo, come sarà, questo con l'Imperador, fra uno mexe e 10 zorni Verona sarà nostra, e in questo mezo la Christianissima Maestà si potrà acordar con esso Imperador. Et che esso monsignor di Clevers fa il tutto in Fiandra e governa quel Re; *etiam* acorderà l'Imperador con la Signoria in el tempo di la trieva. *Item*, l'Imperador si trovava in le terre di Lorena, va in Fiandra, a di 24 dil passato. *Item*, si trattava matrimonio li in Franza di una sorela di la moglie dil duca di Albania, ch'è governador in Scozia, in el duca di Geler. Scrive esso Secretario manda do lettere li à mandato la moier di missier Galeazzo Visconte, che dito missier Galeazzo scrive al clarissimo missier Zorzi Corner et missier Francesco Foscarei dignissimi procuratori, qual l' à ricomandate assai.

Et le dite lettere di missier Galeazzo Visconte fo lete a di 9 nel Consejo di X con la zonta, et è date a di . . . in Friburg. Li scrive come è acordà con la Maestà Christianissima le cose soe, et va in Franza, et dove el sarà bon servidor di questo Stado etc. *ut in eis*.

Di campo, di Villafrancha, dil provedador Griti, di 7 hore 4. Come ha hauto lettere di l'orator nostro in Franza di 28 hore 23, qual manda la copia, per la qual solcita si li mandi il raso per il maistro di le poste regie richiestò. Scrive, la cavalcata fe' eri monsignor di Lutrech verso Verona, fo perchè il conte Mercurio corse soto Verona, et quelli di dentro ussitenò fuora, et manda la lettera li scrive di questo dito conte Mercurio. *Item*, una di Zuan di Naldo, qual ha preso alcuni somieri di là di l'Adexe portavano vituarie in Verona, presi a la Chiusa; et scrive ha fato romper le strade, sichè con difficultà da quella banda di Trento vien, che per nostri non siano azonti; cussi doveriano esser stà fato di visentina, che venendo le neve, non potriano far altra strada, come è zà venuti. *Item*, manda una lettera scrive missier Zuan Jacomo al Parmesano suo agente qui in campo: come li foraussiti erano stà tolti a gratia da la Christianissima Maestà. *Item*, scrive di danari etc. per i bisogni.

Di Franza, di Ambosa, di l'Orator nostro, di 28 hore 28, drizzate al provedador Griti in